

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL COLLEGAMENTO ALL'ANTICA VIA ROMEA-GERMANICA

AMBITO TEMATICO DI INTERVENTO PRINCIPALE

“CURA E TUTELA DEL PAESAGGIO, DELL'USO DEL SUOLO E DELLA BIODIVERSITÀ (ANIMALE E VEGETALE)”

FOCUS AREA

P6B: Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

OBIETTIVO SPECIFICO A.2

“Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico e naturalistico”

AZIONE specifica A.2.3

19.2.02.08 C - SEGNALAZIONE SENTIERI E PERCORSI NATURALISTICI E CULTURALI

TITOLO PROGETTO

LA VIA DEI 5 SANTI

SOGGETTO BENEFICIARIO

Gal Valli Marecchia e Conca

Si specifica che l'Azione Specifica 19.2.02.08C sarà inserita, per cambio di modalità attuativa, riadeguamento dei contenuti nonché per riallocazione delle risorse, nella prossima variazione del Pal e sarà attuata mediante Regia Diretta del Gal Valli Marecchia e Conca.

AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

Territorio del GAL Valli Marecchia e Conca ed in particolare i comuni di:

Casteldelci

Coriano

Gemmano

Maiolo

Mondaino

Montefiore Conca

Montescudo-Monte Colombo

Morciano di Romagna

Novafeltria

Saludecio

San Clemente

San Leo

Sant'Agata Feltria

Si specifica che il tracciato, trattandosi di un tragitto di lunga percorrenza, interessa esclusivamente i Comuni sopra elencati.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Questa azione segue quella a regia diretta, giunta a conclusione 19.2.02.08A relativa allo studio per l'individuazione del sentiero di collegamento tra la valle del Conca e la Valle del Marecchia. Nell'attuale Pal era stata prevista anche la scheda 19.2.02.08B che prevedeva l'esecuzione dei lavori da realizzarsi in convenzione con la Provincia di Rimini, ma ad oggi, dopo aver ricevuto dalla stessa la nota di impossibilità di realizzare quanto sottoscritto nella convenzione, trattandosi comunque di lavori migliorativi del tracciato, già esistente, individuato nella scheda A, questo Gal intende non abbandonare interamente il progetto, ritenendolo tuttavia importante per il territorio, e di presentare ed inserire nel Pal (nella prima variazione) la presente azione che prevede la segnaletica indicatoria e cartellonistica e attrezzare il percorso con aree di sosta.

L'obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze promuovendo la conoscenza e la fruizione pubblica. L'azione si collega altresì al progetto di cooperazione interterritoriale che questo Gal sta attuando con i Gal regionali denominato "PERCORRENDO LE VIE DI PELLEGRINAGGIO DAGLI APPENNINI AL DELTA DEL PO – ITINERARI NELLE AREE RURALI DELL'EMILIA ROMAGNA".

A seguito dello studio di fattibilità realizzato attraverso l'azione 19.2.02.08A - "Studio sentieri e percorsi naturalistici e culturali", che ha portato all'individuazione dell'itinerario storico di pellegrinaggio medioevale di collegamento delle valli Marecchia e Conca con la via di pellegrinaggio internazionale che parte dalla Germania (Stade) attraversa l'Austria (Seefeld/Innsbruck) ed arriva in Italia attraverso il Brennero e prosegue lungo la dorsale adriatica per poi raggiungere Roma. L'individuazione del tracciato è stata svolta in una visione d'insieme del territorio e delle problematiche connesse alla gestione, volta ad evitare dispersioni di energie e di risorse o danni all'ambiente quindi l'intento è stato quello di recuperare un tracciato di antica formazione, viabilità bianca e forestale di proprietà pubblica già presente che essendosi consolidato nei secoli garantisce una tenuta e una scarsa manutenzione.

Quindi per i motivi su esposti, la scelta è ricaduta su di un "itinerario" che da Rimini si allunga fino al Sacro Monte della Verna, legandosi in quest'ultima tappa al cammino della Via Romea di Stade e all'Alta Via dei Parchi.

Il tracciato è stato denominato "La via dei cinque santi" in quanto attraversa le località dove sono custodite le reliquie di 5 santi (Beato Amato Santo Ronconi, San Marino, San Leo, Sant'Alberigo, San Francesco).

Il tracciato proposto, oltre a collegare il territorio GAL alla Via Romea, rappresenta un importante collegamento con la Repubblica di San Marino, interamente attraversata in direzione est-ovest da un tracciato già esistente e segnalato.

In ultimo, grazie al suo orientamento costituisce un ideale collegamento tra la parte bassa delle vallate del Marecchia e del Conca con l'entroterra, fin nelle sue aree più preziose e ricche di storia.

L'individuazione è stata ricalcata su sentieri e percorsi in cui l'accesso a fini escursionistici e di fruizione sociale è già in qualche modo regolamentato (sentieri CAI, ciclovie, percorsi urbani e sub-urbani). Quindi, in questa programmazione, gli interventi riguarderanno la segnalazione e la tematizzazione dell'itinerario, attraverso la predisposizione di una cartellonistica dedicata (anche grazie ad allestimenti con materiali e

segni grafici che rappresenteranno il filo conduttore dell'itinerario), di aree di sosta, di punti tappa con informazioni sull'itinerario, sui luoghi e sulle eccellenze presenti.

Mediante queste due azioni il Gal sottolinea l'importanza attribuita al progetto e la connessione di questo con diverse altre azioni di valorizzazione territoriale. La volontà è quella di realizzare un itinerario tematico principale di lunga percorrenza che colleghi le due valli, e da questo dipartirsi percorsi secondari di collegamento ai più importanti luoghi e/o itinerari già presenti sul territorio.

Il sentiero individuato è stato denominato il "Cammino dei 5 Santi". Una definizione sicuramente evocativa delle sue tappe principali e dei pellegrini che nei secoli hanno percorso queste antiche vie:

Santo Amato Ronconi originario di Saludecio

San Marino e San Leo a cui sono intitolati gli omonimi borghi

Sant'Alberico con il suo santuario che ospita uno degli ultimi eremiti italiani

San Francesco alla Verna collegandosi in tal modo alla Via Romea Germanica verso Roma.

Il percorso, lungo complessivamente 158.50 km, è suddiviso in 8 tappe:

TAPPA 1: Rimini – San Savino

TAPPA 2: San Savino - Saludecio

TAPPA 3: Saludecio - Gemmano

TAPPA 4: Gemmano – San Marino

TAPPA 5: San Marino – San Leo

TAPPA 6: San Leo – Sant'Agata Feltria

TAPPA 7: Sant'Agata Feltria – Casteldelci

TAPPA 8: Casteldelci – Monte Coronaro (collegamento con l'Alta via dei Parchi)

TAPPA 9: Monte Coronaro – La Verna (collegamento con la Via Romea germanica)

Ognuna di queste tappe, volutamente termina in centri abitati provvisti di strutture ricettive e/o rifugi, punti di rifornimento e servizi. Inoltre, molte altre strutture ricettive sono rintracciabili lungo il percorso per rendere più brevi alcune tappe.

Il percorso, a partire da Rimini tocca luoghi di grande bellezza e spiritualità, rinomati e conosciuti, tra i più rappresentativi: la chiesa di San Giuliano, il ponte di Tiberio e l' Arco di Augusto, il tempio Malatestiano a Rimini, la pieve di San Salvatore, il castello di Coriano, la fattorie fortificate di San Savino e di Agello, l'antica Morciano e l' abazia del Moscolo, i borghi medievali di Saludecio e Montefiore, il castello di Montescudo, il borgo di Albereto, l' antica Repubblica di San Marino con le tre torri e la Basilica del Santo, le creste dei monti Tausani e del monte San Severino, la maestosa rupe di San Leo, i calanchi della rupe di Majoletto, i panorami del monte San Benedetto, il castello delle fate di Sant' Agata Feltria, i crinali di Casteldelci, le sorgenti del Marecchia e il monte Fumaiolo e infine l' Alta Via dei Parchi e il Santuario della Verna, ma anche luoghi più intimi e sconosciuti come , le valli del Ventena, i santuari della Bonora e di Carbognano, la valle dei mulini di Canepa, il convento presso la chiesa di Montemaggio e il chiostro di Sant'Igna, i luoghi dell' eccidio di Fragheto, il rifugio di Sant' Alberico.

L'itinerario permetterà di scoprirne la storia anche attraverso le numerose testimonianze ancora presenti sul territorio, le vite dei Santi, inscindibilmente legate ai luoghi da questi attraversati fino alla loro morte, visto che quattro di questi, tranne San Francesco, sono tumulati proprio in questi luoghi.

L'Azione è finalizzata a valorizzare la viabilità storica legata ai pellegrinaggi posta tra le valli del Marecchia e del Conca e come la stessa si colleghi agli itinerari storici medievali quali la Via Romea Germanica che dall'Italia settentrionale attraversa quella centrale per arrivare a Roma.

Nel Medioevo, chi si metteva in viaggio verso **Roma** dai Paesi dell'Europa dell'Ovest percorreva la Via Francigena, **chi partiva dall'Europa settentrionale e centrale** seguiva invece la **Via Romea Germanica**.

La Y è costituita dalla Via Francigena (ad Ovest) che dall'Inghilterra attraversa la Francia, la Svizzera e l'Italia occidentale e dalla Via Romea Germanica (ad Est) che dalle regioni Baltiche attraversa la Germania, l'Austria e l'Italia orientale. Le due vie si incontrano a Montefiascone, raggiungono Roma e poi proseguono con la Via Francigena del Sud in direzione della Terra Santa.



Un percorso antico, che vide il passaggio di pellegrini, viandanti, mercanti e re, e che attraversa l'Italia **da Nord a Sud**, toccando bellissimi borghi e **città d'arte** come Padova, Ferrara, Ravenna, Orvieto, Civita di Bagnoregio, Montefiascone, Roma.

Anche la Regione Emilia-Romagna ha mappato i Cammini sovra Regionali che l'attraversano. La Regione è geograficamente al centro di tutti i Cammini verso Roma. Di questi tre sono "internazionali": la VIA FRANCIGENA, la VIA ROMEA GERMANICA, la ROMEA STRATA. Poi vi sono altri Cammini molto importanti, di cui diversi ormai famosi, come quelli di S. Antonio e di S. Francesco.



Quindi l'itinerario escursionistico oggetto di intervento ripercorre antiche vie ancora oggi esistenti; questo costituirà non solo un valore turistico ma anche un fattore di stimolo alla conoscenza e alla valorizzazione storica dei luoghi visitati e accompagnerà il visitatore alla scoperta **della Valle del Marecchia e del Conca**, non tralasciando **Rimini** e la **Repubblica di San Marino**, un vasto territorio il cui paesaggio assume un carattere unico e di irripetibile bellezza.

Lo studio ha individuato l'itinerario percorso dal Beato Santo Ronconi che partendo da Saludecio dove nacque nel 1226 e dove morì nel 1292, effettuò numerosi pellegrinaggi, a Rimini per venerare le reliquie di San Gaudenzio, sul Monte Titano dove visitò lo speco di San Marino, e si recò quattro volte a Santiago de Compostela, come testimonia il museo a lui dedicato a Saludecio. Durante tali pellegrinaggi il Beato Santo (biografo Domenico Franzoni) dovette percorrere sentieri, per arrivare a Settentrione e da qui dirigersi verso Santiago de Compostela.

È stato quindi individuato un itinerario escursionistico che sarà proposto come variante, (come è stato fatto per il tratto ferrarese, ed ammesso dall'associazione), che ripercorrerà l'antica via, e si congiungerà con il tratto già segnato della Via Romea Germanica, con finalità di stimolo alla conoscenza e valorizzazione storica dei luoghi visitati. Un percorso che partendo da Rimini porta alla Valle del Conca terra natia del Beato Amato Santo Ronconi, poi attraversa la Valconca si dirigerà verso la Repubblica di San Marino per poi attraversare la Valmarecchia per intersecare la via di San Francesco che da Rimini attraversa proprio la Valmarecchia e arriva alla Verna, poi al Lago Trasimeno, e a Roma toccando gli agglomerati urbani principali.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali da perseguire nella progettazione della sentieristica, in sintesi, sono:

1. La conoscenza della viabilità pedonale storica;
2. La frequentazione degli ambiti montani e naturalistici;
3. La diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale, per favorire le economie del territorio Gal che conserva buoni valori di tradizione e che è caratterizzato da paesaggi ancora integri;
4. Il rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica;
5. L'itinerario sarà indicato da apposita segnaletica informativa: pannelli di carattere generale presenti nei centri abitati e nei punti di maggior ricezione turistica

Risultati attesi

I risultati attesi sono volti alla tutela ed alla valorizzazione di un'area con forti connotazioni legate al territorio antropizzato (cultura religiosa), al paesaggio ed al turismo oltre che alla salvaguardia di un'area appenninica particolare anche dal punto di vista geologico, offrendo quindi nuove opportunità di lavoro alla popolazione residente, o integrando e rafforzando quelle esistenti.

Fasi di Articolazione delle attività – dettaglio interventi

1. Qualora la presente scheda otterrà la conformità definitiva, sarà cura del Gal sottoporre l'approvazione del progetto così come definito ai singoli Comuni, i quali dovranno, come nel precedente accordo, impegnarsi al mantenimento delle bacheche, della cartellonistica e della segnaletica verticale per tutto il periodo di vincolo destinazione d'uso, secondo quanto previsto dalla LR 15/21 e dall'art. 71 Reg. UE n. 1303/13.
Si specifica infine che i Comuni elencati hanno già deliberato l'approvazione del progetto complessivo, che doveva essere in capo alla Provincia di Rimini;
2. Installazione di bacheche, della cartellonistica e della segnaletica verticale, nel rispetto di tutto quanto previsto dal Manuale d'immagine coordinata per la segnaletica delle Aree protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000.

Demarcazione con altre azioni di cooperazione

Il Gal Valli Marecchia e Conca ha aderito, al fine di rafforzare l'azione rivolta ai percorsi, al progetto di cooperazione regionale sostenuto con l'azione 19.3.01 e 10.9.02, promosso dal Gal Delta 2000 denominato "La bisaccia del viandante".

Il progetto proposto dai GAL dell'Emilia-Romagna è strettamente connesso al progetto regionale che APT Servizi e la Regione Emilia-Romagna stanno portando avanti sui "Cammini regionali". In particolare, i GAL

intendono, organizzare itinerari e percorsi esistenti che siano strutturati con servizi efficienti e con il coinvolgimento della popolazione locale.

Come descritto sopra il progetto di cooperazione regionale non si sovrappone minimamente a quanto si andrà a realizzare mediante la presente azione in quanto con il progetto di cooperazione si tenderà principalmente alla messa a sistema dei percorsi esistenti mentre con la presente azione si andrà a segnalare un itinerario di lunga percorrenza.

Tempi di attuazione (previsione)

Invio Nutel ottobre 2023

Gara d'appalto aprile 2024

Realizzazione segnaletica aprile/settembre 2024

Chiusura e rendicontazione max 31 dicembre 2024

ANALISI DEI COSTI

I costi unitari delle lavorazioni sono stati estratti dall'*Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna – Annualità 2023 (Vedi allegato* Computo metrico estimativo).

Il costo del personale GAL, impegnato nella attività di coordinamento tecnico del progetto, Direzione Lavori, elaborazione grafica cartellonistica/arredi è stato determinato sulla base del costo orario del Direttore che svolgerà tali compiti, in qualità di Architetto abilitato.

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

A) IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA		
A1)	Realizzazione segnaletica/arredi (fornitura e posa in opera) I costi unitari delle lavorazioni sono stati estratti dall' <i>Elenco Regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna – Annualità 2023</i> ; le tipologie di cartelli, arredi e la relativa quantificazione dei costi unitari sono specificati nel computo metrico allegato.	€ 31.878,80
A2)	Costi della sicurezza: costi non soggetti a ribasso d'asta	€ 210,15
Totale Quadro A		€ 32.088,95
B) SOMME A DISPOSIZIONE PER:		
B1)	IVA 22 % su lavori a base di gara	€ 7.059,57
B2)	Imprevisti (IVA 22 % compresa)	€ 851,48
Totale Quadro B		€ 7.911,05
Totale lavori (A + B)		€ 40.000,00
C)	Costo del personale GAL: costo orario del direttore per lo svolgimento delle attività di coordinamento tecnico del progetto, D.L., elaborazione grafica cartellonistica/arredi € 58,38 x 67/ore = € 3.900,00 (arrotondamento per difetto di € 11,46)	€ 3.900,00
TOTALE GENERALE (A + B + C)		€ 43.900,00

Tipo di sostegno

Contributo concesso pari al 100%
Euro (Quarantatremilanovecento/00)